



CALL CENTER

Numero verde: 800 333 444
www.800333444.it

Il numero verde è il nuovo strumento per conoscere novità, notizie, informazioni e opportunità della Regione.

È attivo tutti i giorni 24 ore su 24, gratuito da telefono fisso e mobile.

DELLA REGIONE PIEMONTE

Maiario

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE - A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

SETTEMBRE 2008

UFFICIO STAMPA
Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011 432.3312
ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

SITO UFFICIALE
www.regione.piemonte.it

INFORMAZIONI ONLINE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/info.htm

DOMANDE E RISPOSTE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/faq.htm

LEGGI REGIONALI
http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it

MOTORE DI RICERCA OFFERTE DI LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro/borsalavoro/index.htm

METEO REGIONALE
www.regione.piemonte.it/meteo/previs/index.htm

EVENTI IN PIEMONTE
http://www.piemontefeeel.it/it/tool/event

ALBERGHI E STRUTTURE RICETTIVE
http://www.piemonte-emozioni.it/ricettivita/ita/

Negli ultimi 4 anni in Piemonte sono stati investiti in progetti circa 76 milioni. Incidenti in calo

Più educazione e sicurezza sulle strade, piano regionale

Finanziate molte attività d'informazione, prevenzione e controllo sull'abuso di alcol e stupefacenti alla guida. Limitazione della velocità, corsi di guida sicura, monitoraggio

LA GIUNTA regionale ha approvato il Piano 2008 per la sicurezza stradale. Inserito all'interno del programma triennale, che destina alla sicurezza stradale oltre 40 milioni di euro in 3 anni, il programma 2008 prevede interventi a favore degli enti locali per circa 2 milioni 400 mila euro e ulteriori 2 milioni di euro per interventi diretti della Regione.

In particolare, saranno finanziati i corsi di guida sicura per i neopatentati e per gli operatori professionali (540 mila euro); progetti per la sicurezza sul trasporto delle merci pericolose, infomobilità, attività di monitoraggio, sensibilizzazione e promozione della sicurezza stradale, attuazione delle "zone 30" e delle iniziative di controllo sull'uso e abuso di alcol e stupefacenti alla guida.

Sono in tutto 23, all'interno della graduatoria triennale già approvata (totale circa 5 milioni di euro), i progetti di "zone 30" presentati e cofinanziati dai Comuni di Torino, Fossano, Savigliano, Alessandria, Tortona, Valenza, Asti (2 progetti), Settimo (3 progetti), Avigliana, Carmagnola, Cuneo, Chieri, Venaria Reale, Ovada, San Mauro Torinese, Grugliasco, Castellamonte, Trofarello, Novi Ligure e Verbania.

Il tema della strategia delle "zone 30" è di particolare rilevanza per la sicurezza stradale, poiché riguarda la messa in sicurezza dell'ambiente urbano, con politiche di moderazione del traffico e della velocità nel quale, come è noto, si verificano la maggior parte degli incidenti stradali.

Per quanto riguarda poi l'acquisto di etilometri e narcotest, il piano

INCIDENTI STRADALI IN PIEMONTE E PERSONE INFORTUNATE (2001-2003-2006)						
ANNO	N°. INCIDENTI	MORTI	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		INDICE DI MORTALITA'	INDICE DI GRAVITA'
			Numero incidenti	Morti		
2001	16.146	545	-	-	3,38	2,28
2003	16.111	569	-0,2%	4,4%	3,53	2,45
2006	14.871	404	-7,7%	-29,0%	2,72	1,83

Fonte: elaborazione Ires Piemonte su dati Istat

INCIDENTI STRADALI E PERSONE INFORTUNATE IN ITALIA (2001-2003-2006)						
ANNO	N°. INCIDENTI	MORTI	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		INDICE DI MORTALITA'	INDICE DI GRAVITA'
			Numero incidenti	Morti		
2001	263.100	7.096	-	-	2,7	1,9
2003	252.271	6.563	-4,1%	-7,5%	2,6	1,84
2006	238.124	5.669	-5,6%	-13,6%	2,38	1,7

Fonte: elaborazione Ires Piemonte su dati Istat

STRADE STATALI PIU' PERICOLOSE IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA AL 2006				
Province	N°. Statale	Incidenti	Morti	Morti/Km
Asti	590 della Val Cerrina	11	2	0,400
Novara	596 dei Cairoli	11	2	0,400
Torino	661 della Langhe	14	1	0,200
Vercelli	596 dei Cairoli	9	1	0,200
Biella	228 del Lago di Viverone	4	1	0,143
Cuneo	663 di Saluzzo	24	3	0,115
Alessandria	010 Padana Inferiore	91	6	0,109
Verbania-Cusio-Ossola	229 del Lago d'Orta	28	1	0,091
Aosta	026 della Valle d'Aosta	124	3	0,028

finanzia l'acquisto di materiale per le polizie locali, in accordo con Carabinieri e Polizia, dei Comuni di Alessandria, Torino, Asti, Cuneo, Tortona, Ivrea, Mondovì, Acqui Terme, Alba, Novara, Comunità col-

linare Valtigione, Comunità collinare Vigna & Vini, Strambino, Bricherasio, Comunità Collinare tra Langa e Monferrato, None, Unione Fossanese, Verbania, Centallo, Rivoli, Unione Basso Novarese, Co-

Al volante: il 17% ammette di rispondere al cellulare mentre guida; solo il 40% usa le cinture posteriori; il 54% di uomini e il 21% di donne alla guida dopo aver bevuto alcolici

munità Collinare Colli Tortonesi, Castelletto Sopra Ticino, Druento, Orbassano, Giaveno, Grugliasco, Novi Ligure, Cannobbio e Venaria Reale.

Si tratta di provvedimenti importanti, come ha spiegato l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte, Daniele Borioli, perché consentono di proseguire

nell'intenso programma di promozione della sicurezza stradale, controllo e educazione che in Piemonte sta dando buoni risultati, per quanto poi ci sia ancora moltissimo da fare. Dal 2003, infatti, gli incidenti nella nostra regione sono diminuiti dell'8%, più della media nazionale, ed è diminuito anche il tasso di mortalità, che è sceso del 29%.

Negli ultimi 4 anni in Piemonte sono stati investiti in progetti di sicurezza stradale circa 76 milioni di euro.

Proseguono inoltre i corsi di guida sicura, finanziati con 540 mila euro, svolti da Consepi presso il Centro Motoroasi di Susa e rivolti a neopatentati e operatori professionali del trasporto e della sicurezza (autisti di scuolabus, soccorso sanitario, protezione civile). Altri 300 mila euro andranno a integrare le risorse (640 mila euro) già assegnate alla Provincia di Alessandria per la realizzazione della nuova "Scuola Superiore per la mobilità sicura" di Frugarolo destinata a scuole e auto-scuole.

Finanziamenti sono infine previsti anche per proseguire il monitoraggio e il controllo dell'incidentalità, i progetti sull'Infomobilità, i sistemi di trasporto delle merci pericolose e le attività di coordinamento della sicurezza stradale.

I siti Internet da visitare per saperne di più:

Il portale della sicurezza stradale del Piemonte:

www.sicurezzastradalepiemonte.it/

Il sito dell'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte:

www.regione.piemonte.it/trasporti/prss/

Centro di addestramento al governo della sicurezza stradale

www.rosam.corep.it

L'ETILOMETRO consente di analizzare l'aria alveolare nell'espirato e visualizza su display il valore espresso direttamente in g/l di alcol nel sangue. La quantità di alcol tollerato di chi guida, in base all'art. 186 del nuovo Codice della Strada, non deve superare lo 0,5 g/l. Se dall'esame dell'etilometro il tasso alcolemico è superiore a 0,5 g/l, al conducente viene ritirata la patente, con segnalazione all'autorità giudiziaria. L'agente che esegue il controllo ha l'obbligo di informare l'automobilista che se vuole può farsi assistere da un legale. Infatti l'art. 114 delle disposizioni attuative del CPP (d.lgs. 271/89), dispone che "Nel procedere al compimento degli atti indicati nell'art. 356 del codice, la polizia giudiziaria avverte la persona sottoposta alle indagini, se presente, che ha facoltà di farsi assistere dal difensore di fiducia." Alcol alla guida: le norme in vigore L'art. 5 del decreto legge sulla sicurezza stradale, convertito in legge il

ETILOMETRO E REGOLE DA CONOSCERE, MAI AL VOLANTE DOPO AVER BEVUTO TROPPO

Si estendono i controlli sul tasso alcolemico. Severe le norme contro i trasgressori

2 ottobre 2007, dedicato alla "guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di stupefacenti", introduce per la guida in stato di ebbrezza 3 gradi d'intensità della violazione, ai quali corrispondono 3 diversi livelli di sanzioni, più severe di quelle previste in precedenza:

- guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico fra 0,5 e 0,8 g/l: ammenda da 500 a 2 mila euro; sospensione della patente da 3 a 6 mesi;
- guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico fra 0,8 e 1,5 g/l: ammenda da 800 a 3.200 euro; arre-

sto fino a 3 mesi; sospensione della patente da 6 mesi a 1 anno;
- guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l: ammenda da 1.500 a 6 mila euro; arresto fino a 6 mesi; sospensione della patente da 1 a 2 anni.

Se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale, tutte le pene sopra indicate vengono raddoppiate. Il tasso alcolemico dev'essere misurato con l'etilometro. Se il conducente rifiuta la misurazione, scatta una sanzione pecuniaria da 2.500 e 12 mila euro, la sospensione della patente per un

periodo fra 6 mesi e 2 anni e il fermo amministrativo del veicolo per 6 mesi.

Alcol, effetti sulla guida g/alcol per 100 ml di sangue 0,2 - I riflessi sono leggermente appannati. C'è una leggera riduzione della percezione del rischio. L'atteggiamento è leggermente imprudente.

0,4 - Si riduce la concentrazione, si percepiscono lentamente le informazioni, i movimenti sono bruschi e poco coordinati.

0,5 (attuale limite in Italia) - Aumentano del 30% i tempi di reazio-

ne. Si restringe il campo visivo laterale, sfugge il controllo degli specchietti retrovisori (effetto tunnel). Si abbatte del 30 % la capacità uditiva e di osservazione di fonti luminose.

0,6 - È notevolmente peggiorata la visione laterale

0,7 - C'è un consistente aumento dei tempi di reazione ed una maggiore difficoltà di coordinamento dei movimenti.

0,8 - Si commettono errori nella valutazione delle distanze, degli ingombri, delle traiettorie.

1,0 - La capacità di attenzione e di reazione sono totalmente compromesse. La guida è distratta. Non si è in grado di sopportare le luci abbaglianti di un veicolo che proviene dalla direzione opposta.

Valori superiori a 1 - Si entra in uno stato confusionale. L'imprudenza è elevata.

1,5/3,0 - C'è l'assenza totale di riflessi fino alla perdita completa di coscienza.

Giovani in vigna con i buoni sperimentali vendemmia

Accordo con l'Inps per la semplificazione del rapporto di lavoro occasionale
Emergenza del lavoro nero e vantaggi per i lavoratori e le imprese vitivinicole

APERTE le registrazioni per i buoni vendemmia, è possibile acquistare i voucher. In seguito all'emanazione, a livello nazionale, della circolare Inps n. 81 del 31 luglio, che fornisce le istruzioni per attivare la sperimentazione del lavoro accessorio per l'imminente vendemmia, anche in Piemonte la procedura è pienamente operativa. È il risultato di un incontro di formazione e informazione rivolto agli operatori delle organizzazioni professionali agricole e cooperative, delle organizzazioni sindacali e di tutti gli enti interessati, durante il quale i funzionari della direzione regionale Inps hanno illustrato le modalità definitive per l'applicazione sul territorio di questa nuova formula.

I "buoni" o "voucher" vendemmia sono buoni nominali del valore di 10 euro, di cui 7,50 euro rappresentano la retribuzione netta del lavoratore (non corrispondono a una paga oraria, ma costituiscono ticket unitari di pagamento). Possono essere utilizzati in occasione della vendemmia 2008 per retribuire studenti - giovani sino a 25 anni di età, iscritti presso una Università o a un istituto scolastico di ogni ordine e grado - e pensionati, in occasione di prestazioni di lavoro occasionali (in applicazione della legge 30/2002).

Preliminarmente, sia i lavoratori sia i datori di lavoro interessati dovranno registrarsi:
- utilizzando Internet (www.inps.it),



I datori di lavoro retribuiranno i giovani, sino a 25 anni di età, con il buono acquistato dall'Inps.

I lavoratori ritireranno il compenso negli uffici postali. Le prestazioni comprendono assicurazione infortuni e contributi previdenziali

in specifico la procedura di registrazione è all'indirizzo <https://servizi.inps.it/servizi/poa/form/defaultinternet.aspx>
- il telefono (Contact Center Inps 803.164)

- recandosi presso una sede Inps, un Centro per l'Impiego, o le sedi delle organizzazioni agricole, dei sindacati e dei patronati.

Per l'acquisto dei voucher e l'accredito della retribuzione, i datori di lavoro:

- dal 1 agosto, possono acquistare i voucher telematici on-line (www.inps.it) o per telefono (al numero gratuito 803.164). Il valore netto sarà accreditato al lavoratore su carta magnetica, InpsCard, emessa da Poste Italiane;

- dal 19 Agosto possono acquistare i voucher cartacei, stampati in modalità anticorruzione, presso le sedi provinciali Inps (direttamente o tramite le associazioni di categoria). Il lavoratore potrà incassare il valore netto presso qualunque ufficio postale.

In seguito alla registrazione, i datori di lavoro dovranno infatti richiedere i voucher (telematici o cartacei) e

pagare il corrispettivo prima dell'inizio della prestazione e successivamente comunicare l'effettiva quantità di voucher utilizzati. Il massimale spendibile ammonta a 10.000 euro.

I lavoratori riceveranno una carta magnetica da Poste Italiane o in alternativa i voucher cartacei dal datore di lavoro e i corrispettivi saranno accreditati tramite la carta o incassando i buoni presso un ufficio postale. I contributi saranno accreditati presso la gestione separata dei lavoratori autonomi. Il massimale di compenso percepibile dal singolo lavoratore è pari a 5000 euro per ogni singolo datore di lavoro.

"La sperimentazione dei buoni vendemmia è davvero al via anche in Piemonte - commentano l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco e l'assessore al Lavoro Teresa Angela Migliasso - Ci siamo attivati tra i primi per rendere questa modalità realizzabile sin dal 2008: dopo la convenzione firmata ad aprile e il progetto esecutivo con gli enti territoriali e le parti sociali, siglato a luglio, dal mese di agosto la procedura messa a punto insieme all'Inps è pienamente operativa. Ci auguriamo che la sperimentazione possa essere un concreto contributo al contrasto del lavoro nero, un'esperienza positiva per molti giovani e una più snella e proficua gestione per le imprese e per i lavoratori".

"La semplificazione dell'iter procedurale tra la domanda e l'offerta di lavoro - afferma il Direttore regionale dell'Inps Piemonte Rosario Bontempi - aiuta l'emersione del lavoro nero e la sicurezza sul posto di lavoro tramite l'assicurazione Inail. Questa sperimentazione sarà il banco di prova per l'estensione del voucher ad altre tipologie di lavoro occasionale di tipo accessorio. Il proprio lavoro svolto con la Regione Piemonte è il passaggio inevitabile per l'affermazione dei genuini principi federali".

www.regione.piemonte.it/lagri/

CONSUMO CONSAPEVOLE

Approvato dalla Giunta regionale il piano triennale e le linee di indirizzo sul consumo consapevole. Due importanti provvedimenti a tutela del consumatore: la proposta, da presentare al Consiglio, del piano triennale di attività 2008-2010 e le linee di indirizzo da applicare in materia di "consumerismo". La Regione punta a promuovere degli sportelli che dovranno essere gestiti dalle associazioni dei consumatori, accessibili a tutti i cittadini, avere accesso ad Internet e una casella di posta elettronica intestata all'associazione, un orario di accesso al pubblico di almeno 12 ore settimanali, gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto. Di grande rilievo gli indirizzi di attuazione definiti dal piano. In primo luogo, saranno sottoposti a revisione gli strumenti normativi in materia di tutela del consumatore, a partire dalla verifica del ruolo della Consulta che raccoglierà e rappresenterà unitariamente le associazioni realmente rappresentative dei consumatori piemontesi. In secondo luogo, sarà rafforzata la presenza sul territorio di centri di assistenza ai cittadini. Terzo, sarà sviluppata l'informazione e la formazione in tema di consumerismo, con lo scopo di contrastare l'erosione del potere di acquisto delle fasce deboli della popolazione.

La seconda delibera detta invece le linee di indirizzo che dovranno essere

BREVI DALLA GIUNTA REGIONALE

seguite in attesa dell'approvazione del piano da parte del Consiglio. In particolare si fa riferimento alla "Scuola del consumo consapevole"

SERVIZI SOCIO SANITARI

La Giunta regionale ha stanziato 7.797.985,90 euro provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, per la creazione o il rafforzamento (nei presidi in cui sono già stati istituiti) degli sportelli unici di accesso ai servizi socio-sanitari. Gli sportelli unici, previsti nel Piano socio sanitario regionale, sono servizi di primo accesso dove il cittadino incontrerà operatori professionisti in grado di:

- fornire puntuali informazioni sui percorsi e sulle opportunità offerte dai servizi sanitari e sociali
- orientare nella rete dei servizi
- dare risposte integrate socio-sanitarie rispetto a problematiche complesse
- avviare le procedure per l'attivazione dei servizi sanitari e sociali
- fornire accompagnamento nei percorsi individuali

Ad esempio, rivolgendosi allo sportello unico, il cittadino potrà ricevere la necessaria modulistica e presentare le domande per: l'Unità di Valutazione Geriatria o l'Unità di Valutazione Handicap, l'assegno di accompagnamento,

tutte le prestazioni integrate socio-sanitarie (quali l'assegno di cura, il buono servizio ecc.). Riceverà, inoltre, le prime informazioni sulla tempistica della procedura, sulla data di convocazione delle commissioni multidisciplinari o dell'appuntamento con i servizi territoriali.

Gli sportelli dovranno porre particolare attenzione a migliorare e facilitare l'accesso ai servizi soprattutto per i cittadini non autosufficienti e verranno organizzati a livello distrettuale attraverso specifici protocolli operativi tra le Aziende Sanitarie e i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Nella loro impostazione potranno essere coinvolti anche altri attori del sistema sociale e comunitario locale.

SERVIZIO CIVICO DEGLI ANZIANI

Comuni singoli o associati e Comunità montane e collinari, avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, hanno tempo fino al 31 ottobre per accedere ai finanziamenti dei progetti di servizio civico volontario delle persone anziane stanziati dalla Giunta regionale. Le risorse assegnate ammontano a complessivi

2.500.000 euro. L'esperienza finora realizzata testimonia la crescente adesione delle comunità locali alla realizzazione di progetti di servizio civico, a dimostrazione della vivacità della partecipazione delle persone anziane alla vita della collettività e del proprio territorio. Il servizio civico persegue, da un lato, l'obiettivo di stimolare gli anziani a sviluppare una più ricca vita di relazione, esaltando la ricchezza e il valore della loro attività, dall'altro di avvalersi della loro esperienza per rispondere, in una logica di sussidiarietà ai bisogni che la comunità locale esprime. Per rinforzare il valore sociale del servizio civico e per rispondere alle crescenti richieste del territorio la Regione Piemonte ha aumentato negli anni i fondi destinati al finanziamento dei progetti: in due anni più che raddoppiate le risorse finanziarie disposizione". Il servizio è rivolto alle persone che abbiano compiuto 65 anni di età o che percepiscono comunque un trattamento pensionistico. I progetti dovranno prevedere la durata minima di otto mesi e massima di un anno. Le aree di intervento potranno essere individuate fra tutela e assistenza alle persone, tutela e vigilanza ambientale, informazione e orientamento culturale e urbano, controllo degli attraversamenti pedonali, servizi di custodia e sorveglianza di strutture pubbliche, assistenza sugli scuolabus e su altri mezzi di trasporto pubblico, servizi di

pre-scuola e doposcuola, manutenzione del verde pubblico e monitoraggio del decoro e dell'arredo urbano, attività integrative e di socializzazione in strutture residenziali e semiresidenziali.

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Deliberato lo stanziamento di 12 milioni di euro per interventi a sostegno della domiciliarità degli anziani non autosufficienti. I finanziamenti, destinati ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, sono finalizzati all'erogazione di servizi per favorire il mantenimento a domicilio degli anziani non autosufficienti, sostenendo anche i familiari nella loro attività di cura e assistenza. In particolare, le risorse andranno a finanziare:

- interventi economici a sostegno della domiciliarità (ad esempio assegni di cura, buoni servizio, affidamenti diurni, contributi alternativi al ricovero);
- assistenza a domicilio da parte di operatori socio-sanitari;
- ricoveri di sollievo, attraverso i quali è possibile inserire, per un periodo definito, un anziano non autosufficiente in una struttura residenziale, consentendo così uno spazio di "sollievo" a coloro che svolgono continuamente la funzione di cura;
- semiresidenzialità: centri per l'accoglienza diurna.



LA NATURA SOTTO UN ALTRO PUNTO DI VISTA

PIEMONTE PARCHI, il mensile più ricco di **AMBIENTE** e **NATURA**: articoli, reportages naturalistici, servizi fotografici, curiosità e molto altro...
Abbonati anche tu. Oggi a soli **16 EURO** l'anno.



www.piemonteparchiweb.it

C/C POSTALE N° 20530200

intestato a **STAFF DIFFUSIONE SVILUPPO STAMPA SRL - VIA BODONI 24, 20090 BUCCINASCO (MI)**